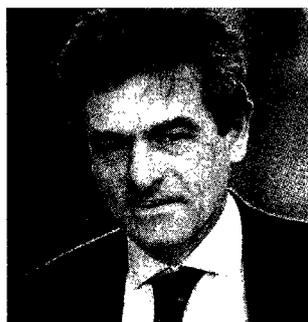


«Un gesto stupido
che danneggia
chi subisce
davvero la crisi»

3 domande
a
Sergio
Chiamparino



EMANUELA MINUCCI
TORINO

Sindaco Chiamparino, qual è la sua reazione a questo attacco al Cambio?

«E' un episodio riprovevole che richiede una ferma condanna. Se si vuole dare una dignità politica a questo gesto, e io faccio molta fatica a credere che lo meriti, sono fatti che alla fine vengono attribuiti alla sinistra finendo per danneggiarla».

E' un gesto simbolico per violare il sancta sanctorum dei ricchi? Loro a mangiare fra i velluti rossi, mentre fuori la gente finisce in cassa integrazione?

«Se fosse così, si tratta di

azioni messe in atto da gente che non si rende conto di come siano davvero le persone che vivono sulla propria pelle gli effetti devastanti della crisi economica. Loro, la gente che finisce sul serio in cassa integrazione, è quella che si infuria di più di fronte ad insensati gesti di ribellismo anarcoide come questo».

Torino, però, in questi ultimi giorni è stata teatro di parecchi scontri. L'irruzione al «Cambio» c'entra poco con le violenze all'università, ma la gente non fa differenza e chiede comunque più sicurezza.

«Su questo non c'è dubbio. Si tratta di fenomeni che vanno tenuti sotto controllo. Ed è proprio per questo motivo che qualche giorno fa ho chiesto di mettere al primo posto delle questioni da discutere al prossimo comitato sull'ordine e la sicurezza proprio la questione delle violenze per mano degli autonomi. Un passaggio indispensabile per capire quali contro-azioni di controllo introdurre».

